

*Gen.me Colleghe e
Egr. Colleghi,*

nella giornata di ieri in ARAN si è tenuta la terza seduta della trattativa per il rinnovo del CCNL della Dirigenza Sanitaria 2019 - 2021.

Il Presidente Naddeo in apertura ha dichiarato che non ha ritenuto utile presentare un testo (troppe differenze tra le nostre richieste e quello che vuole la parte pubblica) rimarcando come non sia accettabile un regolamento sulle relazioni sindacali, e in genere, regolamentare troppo, come si evince dal testo sindacale, rischia di complicarle.

E' stato accettato il rilievo sollevato dalle organizzazioni sindacali sul 1° art. comma1, ovvero sono da considerare fuori dal campo di applicazione gli appartenenti al ruolo sociosanitario e invece inseriti gli appartenenti agli Istituti Zooprofilattici sperimentali e alle Arpa, Si è deciso, viste le premesse, di non discutere i singoli articoli ma di enunciare - da parte sindacale - i principi cardine del nuovo contratto. I punti sottolineati sono stati: l'esigibilità del contratto e la ricerca di una trattativa semplice e rapida; l'eventuale eliminazione dell'Organismo Paritetico, anche se vi è stato chi ne propone la focalizzazione sull'innovazione in azienda, l'organizzazione del lavoro almeno nel confronto, la possibilità di approvare i contratti integrativi a maggioranza. Su questo punto in particolare Enrico Di Rosa, per la delegazione FASSID, ha riaffermato che un contratto decentrato deve fondarsi sul più ampio consenso e la ricerca di maggioranze non lo favorisce certamente.

La prossima riunione è fissata per l'8 marzo e si è ipotizzata calendarizzazione fino ai primi di aprile.

Nella prossima seduta si continuerà la battaglia.

MAURO MAZZONI
Segretario Nazionale SIMeT